

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AGLI ENTI GESTORI DI "COMUNITA' EDUCATIVA GENITORI FIGLI", "ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA PER GENITORE E FIGLI" (DI CUI ALLA D.G.R. N. 2857/2020), "CASE FAMIGLIA PROTETTE" (EX LEGGE N. 62/2011), FINALIZZATA ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE STRUTTURE IDONEE ALL'ACCOGLIENZA EXTRACARCERARIA DI GENITORI DETENUTI CON FIGLI AL SEGUITO APPROVATO CON D.D.S. N. 3319 DEL 9/03/2023 - D.G.R. 1365 DEL 20/11/2023.

## INDICE

1.	NORMATIVA.....	3
2.	FINALITA' .....	3
3.	SOGGETTI DESTINATARI .....	4
4.	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE .....	4
5.	DURATA E DECORRENZA DELL'ELENCO.....	5
6.	RISORSE ECONOMICHE .....	5
7.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	6
8.	VERIFICHE E CONTROLLI .....	9
9.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI .....	9
10.	PUBBLICAZIONE .....	9
11.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
12.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	10
13.	ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO.....	10

## **1. NORMATIVA**

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- il D.M., del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 15 settembre 2021 “Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino”;
- la d.g.r. 7606 del 23/12/2022 avente ad oggetto “Accoglienza di genitori detenuti con figli al seguito in case-famiglie protette e/o in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino in attuazione del dm 15 settembre 2021;
- il d.d.s. n. 1948 del 13/02/2023 avente ad oggetto: “Approvazione della manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di “comunità educativa genitori figli”, “alloggio per l'autonomia per genitore e figli” (di cui alla d.g.r. n. 2857/2020), “case famiglia protette” (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito- d.g.r. 7606 del 23/12/2022”;
- il d.d.s. n. 3319 del 09/03/2023 avente ad oggetto: “Approvazione esiti verifiche istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di “comunità educativa genitori figli”, “alloggio per l'autonomia per genitore e figli” (di cui alla d.g.r. n. 2857 /2020), “case famiglia protette” (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito- d.g.r. 7606 del 23/12/2022”;
- la d.g.r. n. 1365 del 20/11/2023 avente ad oggetto: “Approvazione dell'accordo di partenariato tra Regione Lombardia, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, Ufficio interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna per la Lombardia, Centro Giustizia Minorile e di Comunità per la Lombardia e Anci Lombardia, per la gestione del fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie di cui al decreto del ministero della giustizia del 15 settembre 2021”.

## **2. FINALITA'**

La finalità del presente Avviso è il potenziamento delle opportunità residenziali da destinarsi all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti/e con figli a seguito, per la realizzazione di percorsi di accoglienza e percorsi socioeducativi-riabilitativi di sostegno all'inclusione sociale, presso le strutture adibite a “Comunità educativa genitori figli”, “Alloggio per l'autonomia per genitori e figli”, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 2857 del 18/02/2020, e “Case-famiglia protette” con le

caratteristiche previste dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, aventi sede in Regione Lombardia.

Ad esito della manifestazione verrà aggiornato l'elenco delle strutture disponibili all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti/e con figli a seguito, approvato con d.d.s. n. 3319 del 9/03/2023.

A seguito della definizione dell'elenco di strutture idonee per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini e dell'identificazione dei nuclei da inserire, Regione Lombardia provvederà alla sottoscrizione di specifici protocolli con gli enti idonei all'accoglienza, contestualmente all'autorizzazione all'inserimento in comunità, come descritto all'allegato 1 della d.g.r. n. 1365/2023.

### **3. SOGGETTI DESTINATARI**

Possono partecipare al presente Avviso gli Enti gestori di "Comunità educativa genitori figli", "Alloggio per l'autonomia per genitore e figli", di cui alla d.g.r. n. 2857 del 18/02/2020, e "Case famiglia protette" con le caratteristiche previste dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, aventi sede in Regione Lombardia.

### **4. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

L'istanza di manifestazione di interesse in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (allegato A), dovrà contenere:

- a) la completa denominazione, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, il nominativo del responsabile dell'area di intervento e le modalità di contatto (n. di telefono e indirizzo mail) dell'ente interessato;
- b) l'indicazione dell'elenco delle strutture presso le quali l'ente intende mettere a disposizione l'accoglienza, specificando il numero dei nuclei accoglibili in contemporanea;
- c) per ciascuna struttura dovranno essere indicati, altresì:
  - la denominazione;
  - la tipologia e gli estremi del provvedimento di autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, la data di trasmissione al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio – CPE;
  - l'indicazione del codice CUDES assegnato nel gestionale AFAM;
  - il numero di nuclei genitori detenuti con bambini accoglibili contemporaneamente.

L'istanza, firmata digitalmente oppure con firma autografa allegando il documento d'identità del legale rappresentante dell'ente, dovrà essere trasmessa mediante posta elettronica certificata e pervenire all'indirizzo

[famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it) con oggetto "Manifestazione di interesse accoglienza extracarceraria".

## **5. DURATA E DECORRENZA DELL'ELENCO**

Il presente Avviso ha durata di 36 mesi, analogamente all'Accordo di Partenariato per la gestione del Fondo destinato all'accoglienza di genitori detenuti con figli al seguito in strutture extra-carcerarie, sottoscritto in data 16 gennaio 2024.

La presentazione di nuove candidature da parte degli enti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 potrà avvenire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia fino al 30 giugno 2026.

A seguito di presentazione dell'istanza di partecipazione alla presente manifestazione, si procederà ad una fase istruttoria con verifica del possesso dei requisiti dell'ente proponente.

Regione potrà chiedere l'integrazione documentale a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 3 giorni dalla data della richiesta.

Si procederà successivamente alla pubblicazione periodica di un decreto di aggiornamento dell'elenco degli enti idonei sul portale istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

I soggetti che saranno inseriti nell'Elenco sono da intendersi disponibili all'accoglienza dei nuclei composti da genitore con figli al seguito, secondo l'effettiva disponibilità dei posti nelle strutture elencate.

Tali elementi saranno verificati caso per caso, secondo quanto disposto dalle Autorità competenti e in accordo con le "Modalità di attivazione di forme di accoglienza di genitori in esecuzione penale con figli minori al seguito" approvate con d.g.r. n. 1365 del 20/11/2023, allegato 1.

Regione Lombardia si riserva il diritto di revocare l'iscrizione di un soggetto dall'Elenco in caso di sopravvenuta mancanza dei requisiti, inadempienza agli obblighi previsti o violazione delle norme vigenti.

## **6. RISORSE ECONOMICHE**

Le risorse destinate al finanziamento delle azioni di cui al presente Avviso sono pari ad euro 364.142,27.

A seguito di opportuna rendicontazione e previa verifica della regolarità delle attività svolte, Regione Lombardia provvede ad impegnare e liquidare la spesa

sostenuta e corrispondere la cifra onnicomprensiva di 55,00€ pro capite per die in favore dell'ente gestore.

## **7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Si illustra di seguito il processo di inserimento dei nuclei familiari, che segue alla definizione dell'elenco di strutture idonee per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini, in linea con quanto previsto dall'allegato 1 della d.g.r. n. 1365/2023.

### **1) Inserimento**

1. L'ente della giustizia (Direzione degli istituti penitenziari, U.I.E.P.E., U.S.S.M.) che entra in contatto con il genitore con figli al seguito svolge una preliminare interlocuzione circa la disponibilità all'accoglienza del nucleo presso gli enti gestori presenti nell'elenco di cui al presente Avviso. L'inserimento nella struttura protetta del genitore sottoposto a provvedimento limitativo della libertà è ammesso previa valutazione dell'autorità giudiziaria competente.
2. Contestualmente all'ottenimento della disponibilità alloggiativa di uno degli enti gestori presenti nell'elenco di cui al presente Avviso, l'ente della giustizia segnalante avanza richiesta di autorizzazione all'inserimento in comunità a Regione Lombardia (per mezzo di pec da inviare a famiglia@pec.regione.lombardia.it) in relazione alle risorse economiche disponibili. Tale richiesta andrà effettuata anche nel caso in cui la persona già accolta presso la struttura riceva un provvedimento di esecuzione penale ulteriore che procrastina il termine di fine pena. Nella richiesta di autorizzazione si dovrà stimare il numero di persone e la durata del periodo di inserimento presso la struttura individuata.
3. Una volta ottenuta l'autorizzazione da parte di Regione Lombardia, si procede all'inserimento presso la struttura individuata e, previo assenso dell'autorità giudiziaria competente, al trasferimento del genitore con figli al seguito.
4. Contestualmente all'autorizzazione all'inserimento in comunità, Regione Lombardia provvede alla sottoscrizione di specifico protocollo con l'ente gestore di riferimento della struttura (Allegato C).
5. Successivamente alla sottoscrizione del protocollo, l'ente gestore trasmette a Regione una domanda di finanziamento indicando i nuclei familiari accolti, la durata dell'accoglienza e l'importo richiesto.

L'ente gestore è tenuto a rispondere prontamente alla richiesta avanzata dagli enti della giustizia circa la disponibilità all'accoglienza del nucleo segnalato.

### **2) Accoglienza**

L'ente gestore è tenuto a:

1. Accogliere il genitore con figlio/i al seguito inviato dai Servizi della giustizia fornendo loro i servizi e le prestazioni per il soddisfacimento dei bisogni primari, garantendo in particolare:
  - a. un'alimentazione adeguata per qualità e quantità, nel rispetto di particolari esigenze alimentari dettate sia da bisogni sanitari che da appartenenza a culture specifiche;
  - b. vestiario personale adeguato e dignitoso;
  - c. fornitura dei beni necessari al bambino e al genitore per la gestione della vita quotidiana (pannolini, oggetti utili all'accudimento del bambino, farmaci...);

2. Realizzare interventi educativi e progettualità integrate che favoriscano la fase evolutiva del minore in accordo con i servizi sociali del comune di residenza;
3. Disporre e attuare il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Tale documento deve essere condiviso e sottoscritto dall'ente gestore dell'accoglienza, dal genitore, dall'ente della giustizia che lo ha in carico e dal servizio sociale comunale e declina gli obiettivi educativi del percorso di inserimento sociale del genitore e dei figli al seguito. Il PEI definisce le finalità dell'inserimento in struttura, gli interventi di inclusione proposti, le regole della convivenza, le modalità di verifica e di monitoraggio degli obiettivi individuati.
4. Garantire la presenza di personale idoneo e qualificato, garantendo la presenza di un operatore per almeno 16 ore a settimana e la reperibilità per le restanti ore della settimana. Qualora più alloggi siano presenti nella medesima struttura abitativa, sarà possibile valorizzare le ore dell'operatore per attività in comune tra i vari alloggi senza inficiare il rispetto degli impegni presenti nel documento. Sarà richiesto un impegno particolare da parte dell'ente gestore nella prima fase di accoglienza. Durante questo periodo si dovrà favorire l'inserimento del genitore e del bambino nella rete di servizi sociali, educativi, sanitari del territorio di riferimento della comunità;
5. In affiancamento al personale di cui al punto precedente, si dovrà garantire la presenza di una figura di psicoterapeuta e/o psicologo che garantisca incontri individuali regolari con il genitore accolto presso la comunità. Tali incontri hanno lo scopo di raccogliere il vissuto emotivo del genitore, supportarlo nella fase di inserimento e permanenza in struttura, rinforzarlo nel ruolo genitoriale e, in accordo con l'operatore di cui al punto precedente, favorire il suo inserimento nella rete dei servizi territoriali;
6. Garantire l'istruzione scolastica del minore presso scuole pubbliche o legalmente riconosciute, assicurando anche la necessaria assistenza per la partecipazione alle attività extra obbligo scolastico;
7. Assicurare interventi opportuni e contingenti in caso di malattia degli ospiti presenti in struttura;
8. Utilizzare il Servizio Sanitario Nazionale (o altre strutture sanitarie) per le prestazioni diagnostiche, terapeutiche e specialistiche garantendo l'accompagnamento del genitore e del bambino presso le strutture e/o i Servizi specialistici del territorio;
9. Garantire la cura e l'accompagnamento della relazione genitore/figlio e l'affiancamento necessario a rafforzare la genitorialità. Si dovranno porre in primo piano le esigenze dello sviluppo psico-fisico del minore e la costruzione di una adeguata relazione mamma/genitore-bambino, sostenendo l'autonomia personale e la capacità genitoriale;
10. Promuovere presso il genitore accolto disoccupato attività formative e di orientamento al lavoro al fine di agevolare il reinserimento sociale;
11. Supportare il genitore nell'orientamento e nell'accesso ai servizi sociali, dell'esecuzione penale, sanitari, formativi e di mediazione al lavoro. Compito centrale dell'ente gestore sarà quello di costruire una rete di relazioni con gli enti e gli operatori coinvolti nel percorso di inclusione sociale della diade;
12. Garantire un accompagnamento nella gestione di pratiche burocratiche e nell'accesso a sostegni legali, per affrontare le eventuali necessità legate alla propria posizione sul territorio italiano;
13. Consentire l'esecuzione del provvedimento restrittivo della libertà personale del genitore conformemente a quanto stabilito dai principi costituzionali e dalle disposizioni di legge, ivi compresi i controlli da parte delle Forze dell'Ordine. I referenti delle strutture, pertanto, sono tenuti a comunicare all'UEPE ogni circostanza che richieda uno specifico intervento, in particolare andranno rappresentate le esigenze che richiedono una modifica delle prescrizioni imposte, per l'invio alla valutazione della competente autorità giudiziaria. Parimenti dovranno essere tempestivamente comunicate tutte le circostanze da cui si

possa rilevare un comportamento inadeguato del soggetto, per l'attivazione di tutti gli interventi necessari. Qualora necessario, in relazione alla specifica situazione, dovranno essere informate anche le Forze dell'Ordine competenti per i dovuti controlli;

14. Partecipare e favorire momenti di valutazione e verifica tra i servizi coinvolti per il monitoraggio dell'inserimento e del percorso di inclusione sociale;
15. Stipulare specifica assicurazione R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) con esclusivo riferimento al servizio in questione con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.500.000,00 con un numero di sinistri illimitato e con validità non inferiore alla durata del servizio a copertura dei seguenti rischi: - infortuni subiti dai minori sia all'interno che all'esterno della struttura; - danni arrecati dai minori al personale educativo, ai volontari nonché ad altri minori o a terzi, all'interno e all'esterno della struttura durante l'espletamento delle attività oggetto della convenzione; - danni arrecati dai minori a beni e arredi di proprietà dell'Ente gestore. L'Ente Gestore provvederà altresì ad assicurare gli eventuali volontari, anche civili, che collaborano presso la stessa.

La conclusione dell'inserimento potrà avvenire in ragione della cessazione delle esigenze che hanno reso necessaria l'accoglienza presso la struttura protetta, come ad esempio: individuazione disponibilità di risorse familiari, cessazione della misura penale, inserimento in altro contesto individuato dai servizi territoriali, provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Sarà possibile garantire l'accoglienza della persona in assistenza post penitenziaria per un periodo non superiore ai 6 mesi dalla data di fine pena. La dimissione dalla struttura dovrà essere segnalata a tutti i soggetti coinvolti nel progetto di accoglienza.

### **3) Rendicontazione**

1. L'ente gestore dell'accoglienza del genitore provvede a rendicontare trimestralmente a Regione Lombardia, previo visto dell'ente della giustizia che ha in carico il genitore, il periodo di permanenza del nucleo all'interno della struttura ospitante dando indicazione di: codice identificativo univoco per ogni persona inserita, data e titolo giudiziale del loro ingresso nelle medesime strutture, data dell'eventuale uscita da esse con indicazione del numero di giorni in cui ciascun minore è stato ospitato unitamente ad una relazione sull'andamento e sulle azioni intraprese nel trimestre nel percorso di reinserimento sociale del genitore e dei figli.
2. L'ente della giustizia che ha in carico il genitore con figlio al seguito provvede a vistare la rendicontazione trimestrale presentata dall'ente gestore a Regione Lombardia contenente indicazione del periodo di permanenza del nucleo all'interno della struttura ospitante.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

## **8. VERIFICHE E CONTROLLI**

A seguito di opportuna rendicontazione e previa verifica della regolarità delle attività svolte, con cadenza semestrale Regione Lombardia provvede a rimborsare all'ente gestore l'importo rendicontato.

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

La partecipazione all'Avviso non fa sorgere in capo agli enti alcun diritto all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Lombardia. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti di Regione Lombardia.

## **9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nella d.g.r. 1365 del 20/11/2023 nonché di eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

## **10. PUBBLICAZIONE**

Il presente Avviso di manifestazione di interesse è pubblicato sul portale istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sul BURL.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul portale istituzionale e sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa al contenuto dell'avviso di manifestazione di interesse potrà essere richiesta all'indirizzo: [inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it](mailto:inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it).

## **11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

## **12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento è Tamara Trento (tamara\_trento@regione.lombardia.it), dirigente della Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia.

## **13. ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO**

Allegati:

- Allegato A) Istanza di partecipazione;
- Allegato B) Informativa trattamento dati personali;
- Allegato C) Schema tipo di protocollo tra Regione Lombardia ed enti gestori di “comunità educativa genitori figli”, “alloggio per l'autonomia per genitore e figli” (di cui alla d.g.r. n. 2857/2020), “case famiglia protette” (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito ai sensi della d.g.r. 1365 del 20/11/2023.